



Allegato A

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI SOSTEGNO ED INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE IN CAMPANIA AI SENSI DEL D.LGS. 117/2017

(D.G.R. n. 475 del 08.10.19)



Allegato A

Sommario

Sommario	2
Normativa di riferimento	3
Premessa	4
Art. 1 (Finalità)	4
Art. 2 (Oggetto)	5
Art. 3 (Destinatari)	5
Art. 4 (Procedura di co-progettazione)	6
Art. 5 (Dotazione finanziaria e modalità di erogazione)	8
Art. 6 (Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità a selezione)	10
Art. 7 (Articolazione della manifestazione di interesse)	11
Art. 8 (Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse)	13
Art. 9 (Procedura di ammissibilità e criteri di valutazione dell'idoneità dei soggetti interessati)	15
Art. 10 (Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica)	17
Art. 11 (Tutela della Privacy)	18
Art. 12 (Indicazione del Foro Competente)	18
Art. 13 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)	18
Art. 14. (Norma di rinvio)	18



Allegato A

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti atti:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., Codice dei contratti pubblici;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con le Regioni e le Province autonome il 26 luglio 2018, per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi per l'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
- Invito alla partecipazione al Programma di intervento della Cassa delle Ammende del 27 maggio 2019, per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi per l'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 15/10/2019 di adesione all'iniziativa della Cassa delle Ammende e di cofinanziamento dell'intervento con risorse a valere sul Bilancio Regionale;
- Accordo sottoscritto in data 04/11/2019, repertorio CO/2019/0000346, tra la Regione Campania, in qualità di capofila, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania, il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità- Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania e il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, finalizzato a promuovere e realizzare interventi per l'inclusione sociale in favore delle persone in esecuzione penale ed a redigere una proposta progettuale da presentare alla Cassa delle Ammende, in risposta all'Invito sopra richiamato;
- Proposta progettuale denominata "Attuazione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale in Campania", approvata da Cassa delle Ammende nella seduta del proprio Consiglio di Amministrazione del 13/12/19;
- Convezione di finanziamento sottoscritta tra Regione Campania e Cassa delle Ammende il 04/03/2020 – prot. reg. n. 174175 del 27/03/2020, per l'attuazione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale.



Allegato A

Premessa

In data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l' "Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi per l'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale".

Nell'ambito di tale Accordo Cassa delle Ammende ha finanziato un Programma di interventi, invitando le Regioni e le Province autonome a presentare progetti finalizzati alla promozione di interventi per l'inclusione sociale in favore delle persone in esecuzione penale, attraverso azioni di reinserimento e di assistenza rivolti a detenuti internati e persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità.

La Regione Campania ha aderito al Programma con D.G.R. n. 475 del 08/10/2019 e il 4 novembre 2019 ha sottoscritto un Accordo di partenariato finalizzato alla presentazione di una proposta progettuale in risposta all'invito di Cassa delle Ammende, con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria -Provveditorato Regionale della Campania, il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e Centro per la Giustizia Minorile per la Campania – e il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Con propria deliberazione del 13/12/2019 Cassa delle Ammende ha approvato il "Programma di attuazione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale in Campania", candidato dalla Regione Campania in collaborazione con i partner sottoscrittori dell'accordo sopra citato.

Art. 1 (Finalità)

Con il presente Avviso, la Regione Campania intende selezionare soggetti del Terzo Settore per un percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo Settore", finalizzato alla definizione di un progetto d'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e ad un programma di sostegno alle vittime e giustizia riparativa, in linea con quanto stabilito nel progetto finanziato da Cassa delle Ammende, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Si intende favorire la sperimentazione di misure alternative alla pena, mediante l'erogazione di un'offerta integrata di servizi di sostegno all'occupabilità e lo sviluppo di percorsi personalizzati di inserimento nell'ambiente esterno, attraverso un progetto di condivisione delle regole sociali e lavorative.

L'obiettivo è l'attivazione di una presa in carico globale dell'utente (sociale, lavorativa, familiare, economica), attraverso il coinvolgimento di diverse figure professionali, individuate tra gli operatori del privato e del pubblico, per favorirne il reinserimento socio-lavorativo, a partire dalla fase di esecuzione della pena, in un continuum tra carcere e territorio. Ciò al fine di evitare



Allegato A

che il soggetto, se non dotato di grandi risorse, non riesca a concludere il percorso in cui è coinvolto.

L'iniziativa include l'attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale.

Art. 2 (Oggetto)

Il presente Avviso, conformemente a quanto stabilito nel progetto finanziato ed in coerenza con il Programma finanziato da Cassa Ammende, è articolato in due linee di azioni.

La Linea di Azione 1) Percorsi di inclusione sociale e/o inserimento lavorativo rivolti a persone in esecuzione penale prevede, a partire dall'analisi dei fabbisogni degli utenti da coinvolgere, azioni di orientamento e presa in carico globale, e la definizione dei percorsi personalizzati di inclusione socio-lavorativa.

Saranno realizzati colloqui di orientamento con i destinatari e definiti i percorsi personalizzati di presa in carico e di inclusione socio-lavorativa. Parallelamente saranno attivate le reti con i diversi soggetti del territorio da coinvolgere nell'intervento, quali imprese, istituzioni, centri per l'impiego, enti locali. Le attività comprendono attività di assistenza specifica per le persone in esecuzione penale e per i loro familiari, con particolare riferimento alla prole minore di età, e di mediazione culturale rivolti ai destinatari stranieri.

La Linea di Azione 2) Interventi di giustizia riparativa per il sostegno alle famiglie vittime di reato, prevede l'erogazione di servizi e percorsi di mediazione penale volti alla riduzione del conflitto tra autore e vittima del reato, con particolare attenzione ai figli minori.

Le attività saranno realizzate con il supporto delle strutture penitenziarie e dei partner di progetto, sottoscrittori dell'Accordo del 29/11/2019, che favoriranno l'attivazione di "Punti di Inclusione" dedicati presso le proprie strutture.

Art. 3 (Destinatari)

I destinatari del Programma saranno individuati tra le categorie di seguito indicate:

- internati e detenuti nelle condizioni giuridiche d'essere ammessi a misure alternative alla detenzione o al lavoro esterno, di cui all'art. 21 Legge 26 luglio 1975, n. 354, con particolare riferimento a coloro che siano prossimi al fine pena, indicativamente fino ad un massimo di 24 mesi;
- persone in carico all'UEPE;



Allegato A

- detenuti già inseriti in percorsi terapeutici afferenti i servizi sanitari delle ASL, ad eventuale integrazione dei programmi terapeutici in essere;
- persone inserite in comunità residenziali e/o di accoglienza sottoposte a misure alternative a carcere;
- persone in carico al Centro per la Giustizia Minorile per la Campania, di età superiore ai 18 anni.

Le attività realizzate nell'ambito della Linea di Azione 1 sono rivolte a diverse tipologie di utenti in esecuzione penale, giovani di età compresa tra 18 e 25 anni, donne con figli, adulti e persone con particolari fragilità (es. dipendenze patologiche). Ciascuna proposta progettuale è rivolta ad un numero **minimo** di 30 destinatari.

Con riferimento alla Linea di Azione 2, i destinatari sono gli autori di reato, le vittime di reato e i loro familiari, con particolare attenzione ai figli minori.

Interventi specifici potranno essere realizzati per donne con prole minore di età e per categorie di utenti a maggiore rischio di esclusione e con problematiche particolari, in particolare soggetti con dipendenza patologica. Gli utenti che usufruiscono delle misure di esecuzione penale esterna potranno, inoltre, essere coinvolti in attività di pubblica utilità e di cittadinanza attiva, al fine di favorirne un reinserimento sociale ed evitare fenomeni di recidività.

Ai destinatari coinvolti nei diversi percorsi di reinserimento è destinato un sussidio minimo, pari a 3 euro per ciascuna ora di attività mentre ai figli minori delle vittime di reati sarà erogata un'indennità definita in accordo con l'Autorità Giudiziaria.

Art. 4 (Procedura di co-progettazione)

L'attività di co-progettazione ha come obiettivo la realizzazione di percorsi di sostegno all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a detenzione e di sostegno alle vittime dei reati, di cui all'oggetto del presente Avviso, attraverso la collaborazione tra la Regione Campania, gli Uffici regionali del Ministero della Giustizia ed i soggetti del terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

I soggetti del Terzo Settore partecipano al presente Avviso, assicurando la comunanza di interesse rispetto all'obiettivo da perseguire e la condizione di effettiva terzietà rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano, mediante autodichiarazione redatta secondo i format allegati al presente Avviso (All.B e All B1). Il rispetto di tale principio è oggetto di vigilanza da parte della Regione Campania.



Allegato A

Per ciascuna Linea di Azione è previsto uno specifico percorso di co-progettazione, articolato in tre fasi consecutive, la selezione, la co – progettazione e la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato, come di seguito articolate.

La fase di selezione è finalizzata all'individuazione dei soggetti, in possesso dei requisiti, di cui al successivo art. 6, che realizzeranno le attività previste dal presente avviso, in coerenza con il progetto approvato da Cassa delle Ammende.

I soggetti selezionati parteciperanno alla fase di co-progettazione, finalizzata alla condivisione di un progetto comune di presa in carico e di inserimento dei destinatari in percorsi di inclusione socio-lavorativa, con riferimento alla Linea di Azione 1, e di azioni di mediazione penale, percorsi riparativi ed eventuale erogazione di servizi a favore delle famiglie vittime di reato, con riferimento alla Linea di Azione 2.

Durante questa fase, per ciascuna Linea di Azione, sarà definita la presa in carico, da parte dei soggetti del terzo settore risultati ammissibili, dei destinatari da inserire nei percorsi di inclusione e delle famiglie da coinvolgere nel percorso di giustizia riparativa, nel rispetto della graduatoria approvata e sulla base delle indicazioni espresse dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, in raccordo con il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

La Regione si riserva di utilizzare eventuali economie che dovessero emergere nell'ambito della disponibilità finanziaria destinata a ciascuna Linea di Azione, anche mediante meccanismi di compensazione tra le attività afferenti le diverse proposte progettuali e tra le singole voci del budget, di cui al successivo articolo 5.

Per entrambe le Linee di Azione, la durata del processo di co-progettazione non potrà superare i 30 giorni lavorativi, decorrenti dal giorno successivo all'approvazione del provvedimento di individuazione dei soggetti selezionati.

La fase di co-progettazione terminerà con la sottoscrizione, per ciascuna Linea di Azione, di un Accordo di Partenariato, comprensivo del rispettivo progetto definitivo condiviso, tra la Regione Campania, i soggetti selezionati per le attività di riferimento e i partner di progetto (il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità).

L'Amministrazione si riserva di revocare in autotutela l'avviso pubblico e di non procedere all'approvazione delle proposte progettuali pervenute, senza che sia dovuta alcuna forma di



Allegato A

compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato, ai soggetti che abbiano presentato istanza di partecipazione.

Al termine del percorso di co-progettazione, ciascun soggetto selezionato sottoscriverà una convenzione con la Regione Campania che disciplinerà le modalità e i tempi di realizzazione e gestione delle attività, nonché le procedure di erogazione del finanziamento concesso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai soggetti collocati in posizione utile nella graduatoria per le attività di co-progettazione.

È vietato ogni sub affidamento/subappalto dei servizi definiti al termine della co-progettazione svolta tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari.

Art. 5 (Dotazione finanziaria e modalità di erogazione)

Per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito nel *Programma di attuazione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale in Campania*", sono destinate risorse pari a complessivi €. 1.365.000,00, di cui €. 1.050.000,00 finanziate da Cassa delle Ammende e €. 315.000,00 con risorse a valere sul Bilancio Regionale.

L'importo è destinato al finanziamento della Linea di Azione 1) *Percorsi di inclusione sociale e/o inserimento lavorativo rivolti a persone in esecuzione penale* per un importo complessivo pari ad €. 1.300.000,00 e della Linea di Azione 2 *Interventi di giustizia riparativa per il sostegno alle famiglie vittime di reato*, per un importo complessivo pari ad €. 65.000,00.

Con riferimento alla Linea di Azione 1 sono finanziabili, a pena di esclusione, singoli progetti del valore massimo di €. 63.414,00, ciascuno rivolto ad un numero di minimo 30 partecipanti, articolati nel rispetto di quanto definito nel successivo art. 7 e dei massimali di seguito indicati.

Nel budget massimo devono essere ricompresi i servizi di analisi dei bisogni dei destinatari, orientamento, presa in carico ed inserimento in percorsi personalizzati di inclusione socio-lavorativa, nonché le indennità rivolte ai destinatari e i materiali in dotazione individuale. Per ciascun progetto finanziato, inoltre, sono riconosciute spese destinate ad attività specifiche di supporto alla genitorialità rivolte alle donne con minori e spese di mediazione culturale destinate a lavoratori stranieri.

Nella tabella sottostante sono indicate le tipologie di spesa ed i massimali destinati a ciascuna voce di costo, nel rispetto del Programma approvato da Cassa delle Ammende.



Allegato A

a) Spese Linea di Azione 1

Voce di spesa	Costo unitario lordo massimo per singolo progetto
Orientamento (almeno 1 orientatore - parametro max €. 30/h)	€. 3.456,00
Tutoring specialistico (almeno 1 tutor per attività di presa in carico, incluso il supporto alla genitorialità e servizio di mediazione culturale -parametro max €. 20/h)	€. 4.319,00
Accoglienza (almeno 1 operatore – parametro max €. 15/h)	€. 1.728,00
Tutoring accompagnamento (almeno 1 tutor – parametro max €. 15/h)	€. 1.728,00
Materiali e attrezzature destinati ai partecipanti	€. 10.844,00
Indennità partecipazione	€. 41.340,00
Totale	€. 63.414,00

Con riferimento alla *Linea di Azione 2* sono finanziabili, a pena di esclusione, proposte progettuali del valore massimo di €. 32.500,00, di cui €. 22.000,00 destinati alla mediazione penale e massimo 10.500,00 destinati all'indennità a favore dei figli minori delle vittime di reato.

Nella tabella sottostante sono indicate le tipologie di spesa ed i massimali destinati a ciascuna voce di costo.

c) Spese Linea di Azione 2

Voce di spesa	Costo unitario lordo per singolo progetto
Mediatore penale (almeno 1 mediatore parametro max €. 25/h)	€. 22.000,00
Indennità figli minori di famiglie vittime di reato	€. 10.500,00
Totale	€. 32.500,00

Per ciascuna proposta progettuale, il piano finanziario contenuto nel formulario di riferimento allegato al presente Avviso (All. C1 – All- C2), deve essere redatto nel rispetto del budget massimo definito per ciascuna Linea di Azione e nel rispetto dei massimali delle voci di costo indicate nelle tabelle sopra riportate.

Il finanziamento della Regione Campania costituisce concessione di un contributo per consentire ai soggetti selezionati un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, e viene riconosciuto per i costi effettivamente sostenuti e documentati, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione che sarà successivamente stipulata.



Allegato A

Tutti i pagamenti effettuati nell'ambito del presente avviso verranno effettuati nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..

La Regione erogherà il 50 % delle risorse previste a titolo di anticipazione ai singoli soggetti beneficiari selezionati, a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria, previa verifica dei requisiti propedeutici alla liquidazione, richiesti dalla normativa vigente.

Il restante 50 % sarà erogato, quale saldo del finanziamento concesso, a seguito della chiusura delle attività e della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e ammesse a rendicontazione, secondo le regole stabilite dalla convenzione, successivamente sottoscritta con la Regione Campania.

L'erogazione del saldo è subordinata agli esiti positivi delle verifiche in loco svolte dal Garante dei diritti dei detenuti della Regione Campania, sulla congruità e coerenza delle attività svolte dai soggetti del terzo settore per la realizzazione del progetto, rispetto a quanto previsto nel presente Avviso e agli obiettivi definiti nella proposta approvata.

E' facoltà dei soggetti selezionati optare per l'erogazione in unica soluzione a saldo. In tal caso saranno effettuate tutte le verifiche di cui al punto che precede sulle attività condotte e non sarà necessario esibire alcuna polizza fideiussoria.

Art. 6 (Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità a selezione)

Per ciascun Linea di Azione, sono invitati a manifestare la disponibilità alla co-progettazione, a pena di esclusione, i soggetti del Terzo Settore, come definiti ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore",¹ anche in partenariato tra loro, iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della manifestazione di interesse.

Possono partecipare al presente avviso solo gli Enti, di cui al citato art. 4 del D.Lgs 117/2017, che abbiano svolto, almeno per tre anni, iniziative attinenti a quelle oggetto del medesimo avviso.

¹ Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, **in via esclusiva o principale**, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.



Allegato A

I partecipanti al presente avviso devono avere almeno una sede legale od operativa nella Regione Campania; nel caso di raggruppamento il possesso del predetto requisito è in capo ai soggetti capofila.

Ciascuno soggetto partecipante, pena l'esclusione, può presentare una sola manifestazione di interesse per ciascuna Linea di Azione.

In fase di presentazione della proposta progettuale, i soggetti che intendono partecipare in forma di raggruppamento, devono, a pena di esclusione, sottoscrivere, ove non già costituiti, una dichiarazione di intenti a costituirsi nella forma dell'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), redatta secondo il format allegato (All. D) al presente Avviso, specificando i ruoli, le competenze e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento presentato.

In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione della convenzione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATI o dell'ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto del terzo settore, in qualità di mandatario. Il soggetto capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento e sarà, altresì, l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 7 (Articolazione della manifestazione di interesse)

La proposta progettuale, pena l'esclusione, dovrà avere una durata massima complessiva di nove mesi, articolata in uno o più percorsi rivolti ai destinatari, oggetto del presente Avviso, ciascuno della durata massima di sei mesi. Eventuali proroghe, opportunamente motivate, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione Campania.

Ciascuna proposta progettuale, pena l'esclusione, deve essere articolata secondo il formulario allegato alla presente, rispettivamente All. C1 nel caso della Linea di Azione 1 e All. C2 nel caso della Linea di Azione 2, e descrivere le attività che si intendono realizzare, in coerenza con quanto indicato nel precedente art. 2, nel rispetto dei parametri e dei massimali di costo indicati nell'art. 5 del presente Avviso.

Con riferimento alla Linea di Azione 1 le proposte progettuali dovranno essere rivolte, a pena di esclusione, ad un numero minimo di 30 destinatari, nel rispetto di quanto indicato nell'art. 3, e articolate in attività finalizzate al rilevamento dei bisogni ed inserimento degli utenti nei percorsi di inclusione socio – lavorativi.



Allegato A

L'eventuale diminuzione del numero dei destinatari coinvolti non potrà superare il 50 % del numero previsto nel progetto approvato, salvo il verificarsi di situazioni eccezionali indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario.

In particolare nell'ambito del rilevamento dei bisogni, attraverso le attività di orientamento, dovranno essere definiti i percorsi personalizzati di presa in carico e inserimento, anche mediante la promozione di protocolli di rete con i diversi soggetti del territorio da coinvolgere nel processo di inclusione socio-lavorativa, quali imprese, istituzioni, centri per l'impiego, enti locali.

I destinatari individuati, sulla base delle caratteristiche personali e delle conoscenze e competenze possedute, nonché a seconda della tipologia di pena a cui sono sottoposti, potranno essere inseriti in uno o più percorsi, in raccordo con le articolazioni competenti dell'Amministrazione penitenziaria, dell'Esecuzione Penale Esterna e della Giustizia Minorile.

Potranno essere realizzati uno o più percorsi, ricompresi tra quelli di seguito indicati, in coerenza con il Programma approvato da Cassa delle Ammende:

- interventi culturali e di alfabetizzazione rivolti agli adulti con particolare riferimento agli stranieri;
- laboratori teatrali, musicali e di artigianato rivolti agli utenti ospiti delle comunità residenziali dell'area penale;
- interventi di orientamento al lavoro e sportelli socio-assistenziali per utenti dell'area penale esterna;
- interventi di inclusione sociale e/o occupazionale rivolti alle persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità, con particolare riferimento ai lavori di pubblica utilità;
- interventi di recupero degli utenti con dipendenze patologiche;
- interventi per favorire l'accesso alle misure alternative di soggetti privi di riferimenti socio-familiari sul territorio.

Qualora si preveda di coinvolgere mamme con minori o utenti stranieri, dovranno essere previsti rispettivamente percorsi di accompagnamento alla genitorialità con il coinvolgimento delle famiglie e attività di mediazione culturale.

Con riferimento alla Linea di Azione 2 ciascuna proposta dovrà essere articolata nelle attività di seguito elencate:

- interventi di mediazione penale;



Allegato A

- definizione di percorsi individualizzati di riconciliazione tra autore e vittima interventi e riparativi, che vedano coinvolti direttamente gli autori di reato, in attività orientate alla riparazione nei confronti delle vittime di reato e/o della collettività.

Per la realizzazione delle attività ciascun soggetto proponente deve avvalersi delle figure professionali di seguito indicate.

Linea di Azione 1)

- almeno 1 operatore di accoglienza per le attività di informazione;
- almeno 1 esperto di orientamento per l'analisi dei bisogni e l'inserimento in percorsi di inclusione socio-lavorativi;
- almeno 1 tutor specialistico per le attività di presa in carico, incluso il supporto alla genitorialità e il servizio di mediazione culturale;
- almeno 1 tutor di accompagnamento ai percorsi di inserimento,

Linea di Azione 2)

- almeno 1 mediatore penale;

Nella proposta dovranno essere specificate le caratteristiche dei profili professionali coinvolti oltre all'indicazione di eventuali ulteriori figure, in termini di durata e tipologia di esperienze professionali acquisite.

La Regione Campania potrà in qualsiasi momento verificare, anche mediante visite in loco, l'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso rispetto agli obiettivi ed alla tempistica prefissati.

Art. 8 (Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse)

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità, di cui all'art. 6, potranno manifestare il proprio interesse, a pena di esclusione, presentando apposita istanza di partecipazione esclusivamente tramite la piattaforma raggiungibile all'indirizzo <https://BOL.regione.campania.it/>.

Per la registrazione il soggetto proponente dovrà utilizzare un proprio indirizzo e-mail. A seguito dell'inserimento delle informazioni richieste, il sistema invierà una mail automatica all'indirizzo indicato dallo stesso soggetto per confermare i dati inseriti, cliccando il link in essa contenuto. Ultimata questa operazione il soggetto avrà accesso alla piattaforma e potrà completare la registrazione.

I soggetti già in possesso di credenziali valide di accesso al sistema SURF della Regione Campania non dovranno procedere ad ulteriori registrazioni e dovranno utilizzare le medesime credenziali per l'accesso alla piattaforma, apponendo il *flag* in corrispondenza della dicitura "*Se sei già in possesso di un'utenza in SURF e intendi partecipare ad un bando in BOL, attiva il flag e accedi con le tue credenziali*".

A partire dalle ore 12,00 del giorno 22/04/2021, la domanda potrà essere compilata, per ciascuna Linea di Azione, tramite la piattaforma sopra indicata, in ciascuna delle sezioni di cui si



Allegato A

compone. Ciascun soggetto proponente può presentare al massimo due istanze, una per ciascuna Linea di Azione.

A ciascuna domanda va allegata, pena l'esclusione, la seguente modulistica in formato elettronico digitale con estensione .pdf, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, in forma autografa o con firma digitale, e caricata nella piattaforma:

- manifestazione di interesse, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, in conformità con il format allegato al presente Avviso (All. B);
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e, nel caso di raggruppamenti, di cui all'art. 6 del presente Avviso, di ciascun soggetto partner;
- in caso di raggruppamento tra più soggetti, dichiarazione sostitutiva resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da ciascuno dei soggetti partner (All. B1);
- proposta progettuale redatta secondo il formulario allegato al presente Avviso, corredata dell'eventuale documentazione indicata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. C1 per la Linea di Azione 1 - All. C2 per la Linea di Azione 2);
- in caso di raggruppamento tra più soggetti, dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma dell'ATS/ATI, resa e sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 6 del presente Avviso (All. D), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. Lgs. n. 196/2003 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. E).

Dopo aver inserito nella piattaforma i dati richiesti e tutta la documentazione sopra indicata, è necessario stampare la *Scheda Progetto* elaborata in automatico dal sistema, firmarla a cura del legale rappresentante del soggetto proponente, e caricarla nella piattaforma. Sarà cura del soggetto proponente verificare la coerenza fra i dati e le informazioni inseriti nel sistema informatico e quelli contenuti nei modelli e nei documenti allegati.

A pena di esclusione, l'invio della domanda di partecipazione, compilata secondo le modalità indicate nel presente articolo e completa dei relativi allegati, tramite la predetta piattaforma regionale, sarà possibile fino alle ore 12,00 del giorno 20/05/2021; una volta inviata, il sistema registrerà il giorno e l'orario di trasmissione della stessa che ne attesterà l'avvenuta presentazione.

Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica dg.500500@regione.campania.it.



Allegato A

Art. 9 (Procedura di ammissibilità e criteri di valutazione dell'idoneità dei soggetti interessati)

L'idoneità a partecipare al lavoro di co-progettazione dei soggetti ammessi a selezione sarà valutata da un'apposita Commissione, nominata dalla Regione Campania e costituita da un rappresentante di ciascun soggetto partner dell'Accordo di Partenariato, sottoscritto in data 04/11/2019, successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze.

La Commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute, propedeutica ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione.

Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- presentate dai soggetti in possesso dei requisiti, di cui all'art. 6 del presente Avviso, partecipanti a non più di una manifestazione di interesse per ciascuna Linea di Azione;
- in caso di raggruppamento, presentate da soggetti indicati nell'art. 6 del presente Avviso;
- presentate esclusivamente tramite la piattaforma raggiungibile all'indirizzo <https://BOL.regione.campania.it/>, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 8 del presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata e corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 8 del presente Avviso;
- articolate secondo quanto stabilito nell'art. 7, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 3 e 5 del presente Avviso;
- articolate in un arco temporale e complete di tutte le informazioni richieste, ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso;
- che presentino un piano dei costi articolato nel rispetto dei massimali indicati nell'art. 5 al presente Avviso.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, la Commissione procederà, per ciascuna Linea di Azione, alla valutazione delle proposte ritenute ammissibili che accedono alla successiva fase di valutazione.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione qualitativi di cui alla tabella seguente con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100.



Allegato A

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A. Qualità soggettiva della proposta con riferimento agli ambiti attinenti all'oggetto dell'Avviso	Max 40punti
Esperti proposti per le iniziative a favore di persone in esecuzione penale (<i>gruppo di esperti, modalità di interazione, coinvolgimento con partner pubblici o privati</i>).	Max 10
Reti territoriali con i diversi soggetti del territorio da attivare nel processo di inclusione socio-lavorativa con riferimento alla Linea di Azione 1 o alla Linea di Azione 2, documentate mediante lettere/protocolli di adesione (<i>tipologia di soggetti e modalità di attivazione delle reti</i>).	Max 10
Qualità e coerenza dei profili professionali coinvolti rispetto alla tipologia di attività proposte, in termini di skill acquisite.	Max 10
Iscrizione all'albo dell'Ufficio del Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale o attività di collaborazione realizzata con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) o con uno o più Istituti Penitenziari campani, documentata mediante lettera di accompagnamento a firma del responsabile della struttura (Responsabile UEPE provinciale/Direttore dell'Istituto Penitenziario). Nel caso di soggetti religiosi di cui all'art. 4 comma 3 del "Codice del Terzo Settore", oltre alla lettera di accompagnamento di cui sopra, validazione, da parte della Diocesi di appartenenza, della proposta progettuale presentata.	Max 10
B. Qualità della proposta progettuale e modalità di individuazione dei destinatari	Max 60 punti
Adeguatezza della proposta progettuale (<i>chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, adeguatezza rispetto agli obiettivi e alle tempistiche previste per la realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle modalità di individuazione dei destinatari</i>).	Max 25
Modalità operative e gestionali degli interventi (<i>Modalità di organizzazione e gestione dei percorsi di accoglienza e presa in carico proposti e raccordo delle attività con gli uffici regionali del Ministero della Giustizia e con gli Istituti Penitenziari presenti in Campania</i>).	Max 15
Elementi integrativi, innovativi e sperimentali (<i>Elementi integrativi, innovativi e sperimentali di miglioramento della qualità del progetto in termini di servizi offerti, strumenti e metodologie utilizzati</i>).	Max 15
Monitoraggio e valutazione (monitoraggio e valutazione interna dell'intervento e delle singole azioni).	Max 5
TOTALE	100

La Commissione di valutazione concluderà i lavori entro 30 giorni dall'insediamento, salvo eventuali proroghe che dovessero rendersi necessarie, sulla base del numero di proposte che perverranno, e trasmetterà al Responsabile del Procedimento l'elenco dei progetti valutati con il relativo punteggio.



Allegato A

Per ciascuna Linea di Azione la graduatoria dei soggetti proponenti verrà formata secondo l'ordine del punteggio complessivamente ottenuto. In caso di parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.

Per ciascuna Linea di Azione, saranno ammissibili alla successiva fase di co-progettazione, i soggetti che avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70/100, secondo l'ordine di graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, in possesso dei requisiti, ove la proposta risulti idonea e coerente con quanto previsto nel presente Avviso.

Gli esiti della valutazione saranno approvati con apposito provvedimento, pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it>. La pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La Regione Campania assicurerà il rispetto degli adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza".

L'Amministrazione si riserva di procedere a controlli rispetto alle dichiarazioni rese in qualsiasi momento del procedimento.

Art. 10 (Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica)

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Marina Rinaldi Responsabile dello Staff 91 della DG 50.05, coadiuvata per le attività istruttorie dalla dott.ssa Margherita Palatucci, funzionario incardinato nel medesimo Staff 91.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nonché sui siti istituzionali dei soggetti partner del Programma.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, inviando una mail all'indirizzo dg.500500@regione.campania.it.



Allegato A

Art. 11 (Tutela della Privacy)

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

Art. 12 (Indicazione del Foro Competente)

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 13 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, il Beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 14. (Norma di rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle disposizioni legislative e